

**COMUNE DI RUBIERA**  
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

**PROGETTO DI AMPLIAMENTO GENERALE DEL CIMITERO  
DEL CENTRO CAPOLUOGO DEL COMUNE DI RUBIERA**

**STRALCIO N. 14**

**PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO**

**EDICOLE FUNERARIE: STRUTTURE IN C.A.  
RELAZIONE SULLE FONDAZIONI**

COMMITTENTE

Comune di Rubiera  
Via Emilia Est 5  
42048 Rubiera (RE)

PROGETTISTA

Arch. Maurizio Belpoliti  
Via Passo Buole 92  
42123 Reggio Emilia

DATA

Novembre 2016

# **COSTRUZIONE DI NUOVO FABBRICATO AD USO LOCULI CIMITERIALI CON STRUTTURE IN C.A.**

## **RELAZIONE SULLE FONDAZIONI (art. 17 legge 64/74)**

Le fondazioni sono costituite da solettone continuo in cemento armato nel quale si incastrano tutti i setti verticali che costituiscono e delimitano i singoli loculi per la sepoltura dei defunti con sottostante getto di calcestruzzo magro non armato per raggiungere la profondità necessaria, come prescritto dalle indagini geologiche.

Sono completamente eseguite in opera impiegando i sotto citati materiali:

### **Caratteristiche dei materiali Strutturali utilizzati**

- Calcestruzzo per strutture di fondazione (C 25/30 Kg/cm<sup>2</sup>):  
in conglomerato di cemento dosato ad un minimo di 3.5 Q.li /m<sup>3</sup> , miscelato con sabbia e ghiaia secondo la curva ottimale.  
Rapporto acqua-cemento  $\leq 0.60$

Classe di esposizione per fondazioni: XC2

Classe di consistenza: S4

(  $\sigma_{amm} = 97.5 \text{ daN/cm}^2$  )

- Acciaio ordinario:  
Barre ad aderenza migliorata tipo B450C controllato in stabilimento

$f_{yk} = 4500 \text{ (daN/cm}^2)$

(  $\sigma_{amm} = 2550 \text{ daN/cm}^2$  )

L'edificio di dimensioni modeste e di limitata sporgenza fuori terra, sorgerà su terreno di fondazione omogeneo anche se con modeste caratteristiche di portanza. Si è quindi scelto di costruire questo tipo di fondazioni armate a nastro per ottenere bassi valori di tensioni sul terreno ed evitare si possano verificare cedimenti differenziali.

La scelta strutturale è avvalorata dai risultati delle analisi geologiche compiute dal Dott. Geol. Paolo Tommasini e dal Dott. Geol. Eugenio Chiessi, le cui relazioni sono allegate al progetto.

I carichi trasmessi al terreno dalle nuove fondazioni (di entità modesta), non vanno a interessare strati profondi del sottosuolo.

I calcoli sono eseguiti con il metodo delle tensioni ammissibili, nel rispetto della normativa vigente, come spiegato nella Relazione tecnica illustrativa dei materiali e di calcolo, paragrafo "Normativa di riferimento", con particolare riferimento alle seguenti disposizioni:

- Legge 5-11-1971 n° 1086 " Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica "
- Legge 2-02-1974 n° 64 " Provvedimenti sulle costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche "
- D.M. LL.PP. 16-1-1996 " Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche "
- Circ. Min. LL.PP. 10-4-1997 n° 65/AA.GG. " Istruzioni per l'applicazione delle Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche "

- D.M. 11-03-1988 " Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno, delle terre e delle opere di fondazione "
- D.M. LL.PP. 16-1-1996 " Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica della sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi "
- D.M. LL.PP. 14-01-2008, limitatamente alle modalità di identificazione, qualificazione ed accettabilità dei materiali e dei prodotti da costruzione per uso strutturale, come chiarito dalla Circ. Min. Infrastrutture e Trasporti 05/08/2009, terzultimo e penultimo capoverso.

IL CALCOLATORE  
Arch. Maurizio Belpoliti

---